



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

|                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| Stefano SIRAGUSA       | Presidente             |
| Marco VILLANI          | Consigliere (relatore) |
| Luigi DI MARCO         | Consigliere            |
| Francesca Paola ANELLI | Consigliere            |
| Antonio DANDOLO        | Consigliere            |
| Giovanni GUIDA         | Primo Referendario     |

Nella Camera di consiglio del 25 novembre 2020, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2018 del Comune di **Montorio al Vomano (TE)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro*

*organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;*

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 28 maggio 2019, n. 12/SEZAUT/2019/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266: rendiconto 2018";

vista la deliberazione del 7 febbraio 2020, n. 14/2020/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma per l'anno 2020;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12;

vista l'ordinanza del 20 novembre 2020, n. 46, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Marco VILLANI;

### **FATTO e DIRITTO**

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2018 del Comune di **Montorio al Vomano** - comune con 8.239 abitanti, acquisito mediante il sistema applicativo Con.Te in data 20 gennaio 2020, prot. 348.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla gestione di parte corrente, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Con nota istruttoria inviata al Sindaco, al responsabile del servizio finanziario e all'Organo di revisione del Comune in data 17 settembre 2020, successivamente integrata in data 13 ottobre 2020, prot. n. 4620, sono stati chiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi al questionario ed al rendiconto 2018.

Con note protocollo n. 13889 e n. 13890 del 23 ottobre 2020, acquisite, rispettivamente con protocollo n. 4752 e n. 4723 del 26 ottobre 2020, sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel, e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari, si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 26/2020/PRSE.

Giova ricordare che con la suddetta deliberazione, adottata successivamente all'approvazione del rendiconto 2018, questa Sezione ha sottoposto al controllo le annualità 2015, 2016 e 2017 nonché il riaccertamento straordinario dei residui, pertanto, molte criticità ivi rilevate sono presenti anche nell'annualità che si sta analizzando.

2. Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2018 del Comune di **Montorio al Vomano**, all'esito dell'istruttoria svolta, si osserva che l'Ente, presenta un equilibrio di parte corrente pari ad euro 395.973 nonostante l'utilizzo di entrate di parte corrente per spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (per euro 30.000).

L'utilizzo di tali entrate ha garantito all'Ente un equilibrio di parte capitale per euro 5.446.

|                              | 2018    |
|------------------------------|---------|
| Equilibrio di parte corrente | 395.973 |
| Equilibrio di parte capitale | 5.446   |

Fonte: Elaborazione della sezione su dati BDAP

Questa Sezione osserva che l'Ente chiude l'esercizio analizzato, dopo aver accantonato, vincolato o destinato quote del risultato di amministrazione, con un saldo negativo pari a 701.022, recuperando la quota annua del disavanzo emerso con il riaccertamento straordinario dei residui (euro 31.831).

Il risultato di amministrazione del 2018, infatti, è pari ad euro 651.404 che a seguito dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per euro 1.256.512, al fondo contenzioso per euro 25.000, al fondo indennità di fine mandato del sindaco per euro 1.590 ed al vincolo di euro 69.324, genera un disavanzo di amministrazione pari ad euro 701.022.

|   | 2018      |
|---|-----------|
| Risultato di amministrazione                | 651.404   |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità         | 1.256.512 |
| Fondo contenzioso                           | 25.000    |
| Fondo indennità di fine mandato del sindaco | 1.590     |
| Vincoli                                     | 69.324    |
| Disavanzo di Amministrazione                | -701.022  |

Fonte: Elaborazione della sezione su Relazione dell'Organo di revisione

Alla luce del quadro sopra riportato, si raccomanda il rafforzamento delle azioni intraprese già per il recupero del disavanzo di cui al riaccertamento straordinario e la necessità di attuare un attento monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità affinché l'insorgenza di oneri inattesi non pregiudichi la piena attuazione del piano di rientro precedentemente definito.

3. Il Comune è ricorso all'anticipazione di tesoreria, senza restituire completamente la quota di cui ha beneficiato (concessi euro 8.438.897 e restituiti euro 7.297.319 con un residuo passivo al 31 dicembre 2018 pari ad euro 1.141.579). L'Ente ha comunque provveduto a rimborsare la quota di euro 364.038 relativa all'anticipazione concessa nell'anno 2017. La difficoltà nella gestione dell'anticipazione di tesoreria ha generato ulteriori oneri per euro 18.798. Al riguardo si richiamano integralmente tutte le osservazioni effettuate nella precedente deliberazione.

Il fondo di cassa a fine esercizio 2018, come già emerso nelle annualità precedenti, è pari a zero, segno del cronico problema della gestione di cassa, evidenziato ulteriormente dalla quota vincolata del fondo di cassa da reintegrare per euro 775.592. Si ricorda che la quantificazione e il reintegro della quota vincolata del fondo di cassa è un adempimento estremamente importante per garantire in ogni momento il pagamento di spese vincolate di cui si è già avuto il correlato incasso, soprattutto per gli enti che, come il Comune di Montorio al Vomano, gestiscono trasferimenti per la ricostruzione post sisma.

4. Circa il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con il metodo semplificato, così come nelle annualità precedenti, si riscontra l'accantonamento per euro 1.256.512, in aumento rispetto al 2017 (euro 884.135).

Tenuto conto del grado di riscossione a competenza del titolo 1 (73,67 per cento) e del titolo 3 (59,50 per cento) nell'esercizio 2018 e della presenza, nei due suddetti titoli, del 33,91 per cento dei residui totali, si invita ad aumentare la capacità di riscossione, utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge. Anche la gestione dei fondi post sisma ha una ripercussione significativa sui residui, infatti nel titolo 4 sono allocati il 35,25 per cento dei residui totali dell'Ente.

Per quanto concerne il grado di riscossione a residuo, sempre al 31 dicembre 2018, il titolo 1 registra un valore pari al 27,73 per cento mentre il titolo 3 si attesta su livelli ancora più bassi (18,78 per cento). Considerato che, nei due suddetti titoli, i residui relativi agli esercizi antecedenti all'esercizio di riferimento costituiscono il 64,71 per cento del totale, si invita al monitoraggio dei crediti affinché non si incorra in rischi prescrizionali previsti per le singole voci e si assicuri l'inserimento di tali somme residue nel calcolo del FCDE.

Tale difficoltà nel riscuotere le somme pregresse è confermata dal mancato recupero dell'evasione tributaria che nel 2018, in base ai dati estrapolati dal questionario al rendiconto, ha fatto registrare meri incassi per euro 17.068 a fronte di accertamenti per euro 310.646.

Tenuto comunque conto che l'Ente, a causa del sisma del 2016, ha subito gli effetti della sospensione dei termini di pagamento e del successivo beneficio della rateizzazione concessa agli utenti, si invita alla predisposizione di azioni mirate per garantire efficienza ed efficacia nella gestione di tali riscossioni.

5. Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'Ente ha registrato, nel 2018, un indice pari a 69 giorni in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (71 giorni).

Al riguardo l'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2018, ha comunicato che *"l'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti"*. Tenuto conto della cronica difficoltà della gestione di cassa che influenza notevolmente tale indice, si ribadisce, ulteriormente, la necessità di dover ricondurre l'attività amministrativa entro i termini previsti dalla direttiva europea in materia di tempi di pagamento.

6. Si rileva, poi, che il Comune di Montorio al Vomano ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2018, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Il Comune, in fase di istruttoria, ha trasmesso copia della deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 16 del 5 agosto 2020, con cui viene approvato un regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

7. Dall'esame congiunto dei questionari e delle relazioni dell'Organo di revisione relative all'annualità analizzata e tenuto conto della precedente pronuncia, sono emerse, inoltre, le seguenti criticità:

- debiti fuori bilancio per euro 334.696 riconosciuti e finanziati oltre la scadenza dell'esercizio ed entro la formazione dello schema di rendiconto. La Sezione rileva che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Si raccomanda, pertanto, nuovamente, di porre in essere tutte le azioni necessarie a rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio. Si ricorda, infine, che a seguito della riforma contabile attuata dal d.lgs. n. 118 del 2011, per escludere l'emersione di debiti occulti e pregressi, come pure i ritardi nei pagamenti, ai sensi del riformato articolo 183, comma 8, del Tuel, il responsabile della

spesa che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa ha l'obbligo di accertarsi che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa; l'eventuale violazione del predetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

- fideiussione concessa all'Associazione Sportiva Dilettantistica Movimento Sportivo Popolare Abruzzo con conseguente accollo di oneri: richiamando quanto già riportato nella precedente pronuncia e considerato che non sono emersi ulteriori aggiornamenti, si invita l'Ente al monitoraggio delle procedure di recupero delle somme anticipate in luogo del concessionario nonché dei termini prescrizionali.
- Il Comune ha attivato un prestito obbligazionario pari ad euro 21.510.492 (di cui euro 14.838.000 come quota capitale ed euro 6.672.492 come quota interessi) da rimborsare in rate semestrali a partire dall'anno 2006. Al 31 dicembre 2020, la quota da rimborsare, fino alla scadenza nell'anno 2025, è pari ad euro 5.480.694 (di cui euro 4.952.776 come quota capitale ed euro 527.918 come quota interessi).

Si raccomanda il costante monitoraggio dell'operazione posta in essere, al fine di evitare che situazioni inattese, rispetto agli accordi iniziali, possano generare ulteriori oneri a carico dell'Ente.

8. Si osserva, poi, che l'Ente ha provveduto alla trasmissione della deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 23 dicembre 2019 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, al 31 dicembre 2018, ex art. 20, decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017. Le partecipazioni dirette, così come indicate dal Comune, risultano essere:

- Ruzzo Reti S.p.a. con quota di partecipazione del 2,27 per cento - partecipazione da mantenere - società che gestisce il servizio idrico integrato;
- Montagne Teramane S.p.a. con quota di partecipazione del 8,64 per cento - partecipazione da mantenere - società che provvede alla gestione dei rifiuti;
- Farmacia Comunale di Montorio al Vomano S.r.l. con quota di partecipazione del 51 per cento - partecipazione da alienare - società che gestisce il commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti farmaceutici;
- Società Consortile Leader Teramano S.r.l. in liquidazione con quota di partecipazione del 0,5 per cento - partecipazione da alienare - società che gestisce i progetti comunitari volti a garantire lo sviluppo socio - economico e turistico nelle zone rurali;

- Società Consortile Gran Sasso Laga S.r.l. con quota di partecipazione del 5,65 per cento - partecipazione da mantenere - società che gestisce i servizi per la valorizzazione del comprensorio Gran Sasso Laga con assistenza alle imprese agricole.

Si riscontra, nell'esercizio 2018, in base alle informazioni desunte dalla relazione al rendiconto, l'acquisizione della quota del 0,285 per cento in Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l., per l'adesione della centrale di committenza, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.lgs.n. 50 del 2016. L'acquisto è stato deliberato dal Commissario straordinario con atto n. 22 del 16 maggio 2018. Dall'analisi della citata deliberazione emerge che la sottoscrizione di una quota societaria è stata determinata in base ad un coefficiente moltiplicato per il numero di abitanti. Pertanto, l'importo versato è stato pari ad euro 1.202.

Si evidenzia che le società Farmacia Comunale di Montorio al Vomano S.r.l., Società Consortile Gran Sasso Laga S.r.l. e Società Consortile Leader Teramano S.r.l. hanno registrato risultati in perdita negli ultimi esercizi e che l'Ente non ha effettuato accantonamenti a titolo di fondo perdite società partecipate. In base a quanto emerso nella relazione al rendiconto "*...non viene prevista la costituzione del fondo, poiché per quanto dovuto per alcune partecipazioni, come la controllata Farmacia comunale s.r.l., sono in corso le procedure per l'alienazione così pure come per la Società Consortile Leader teramano s.r.l. in liquidazione e Società Consortile Gran Sasso Laga s.r.l. ...*". In merito a tali dismissioni, questa Sezione, sottolinea la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace dal Comune di Montorio al Vomano, evitando che gli stessi si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi, soprattutto per società come la Farmacia Comunale di Montorio al Vomano S.r.l. in cui la quota detenuta è rilevante (pari al 51 per cento).

In particolare, la società Farmacia Comunale di Montorio al Vomano S.r.l. presenta perdite in aumento nel corso dell'ultimo triennio (da euro 15.610 del 2016 ad euro 36.260 nel 2018). Tale società, inoltre, fa parte dell'area di consolidamento del bilancio 2018 (tra l'altro con il metodo integrale di consolidamento) e contribuisce, pertanto, ad aumentare il debito consolidato dell'Ente che in base alle informazioni trasmesse risulta pari ad euro 25.977.705.

**P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

**ACCERTA**

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto l'Ente è tenuto a:

- valutare possibili azioni per aumentare la capacità di riscossione delle entrate tributarie (sia nella gestione ordinaria che nel recupero dell'evasione tributaria) ed extra tributarie al fine di limitare al massimo il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nonché il reintegro della quota vincolata del fondo di cassa;
- porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo pluriennale vincolato nonché degli altri fondi, al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- definire e concludere tempestivamente i processi di alienazione e dismissione delle partecipazioni così come deliberato con la revisione ordinaria al 31 dicembre 2018, anche al fine di contribuire ad un ritorno in equilibrio della gestione finanziaria di cassa;
- rispettare gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa; l'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

#### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Montorio al Vomano (TE).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 25 novembre 2020.

Il relatore  
Marco VILLANI  
*f.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto  
Lorella GIAMMARIA